

4.5 L'attività sanzionatoria

L'Ivass ha il potere di comminare sanzioni per illeciti amministrativi nelle attività relative al settore assicurativo: nel 2018 sono state emesse dall'Istituto 1.318 ordinanze di ingiunzione.

Delle suddette ordinanze, la gran parte sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (68 per cento), mentre le rimanenti riguardano liquidazioni di prestazioni vita, violazioni della normativa di vigilanza riferibili alle imprese, agli intermediari e ad altri operatori del mercato. Riguardo agli importi delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2017 ammontano complessivamente a più di 10 milioni di euro.

Gli importi incassati ammontano a circa 8 milioni, destinati al Fondo vittime della strada, gestito da Consap (5 milioni) ed all'erario (3 milioni).

4.6 La gestione del contenzioso

In considerazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 1, dello statuto dell'Ivass, a partire dal 1° gennaio 2013 il contenzioso è stato gestito con la rappresentanza diretta in giudizio dei legali dell'Istituto (facenti parte dell'ufficio consulenza legale) iscritti presso l'elenco speciale degli avvocati di enti pubblici tenuto dall'ordine degli avvocati di Roma e senza l'assistenza dell'Avvocatura dello Stato.

L'Ivass ha rilevato che i contenziosi gestiti nel 2018 sono stati 54, comprendendo nel totale anche i ricorsi straordinari al Capo dello Stato.

5. LA GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il bilancio di esercizio dell'Ivass è stato redatto sulla base di quanto indicato dal regolamento per la contabilità e l'amministrazione dell'Istituto, la cui ultima versione è stata adottata il 29 novembre 2018: la rappresentazione dei dati segue i distinti principi della contabilità economico patrimoniale e della contabilità finanziaria; pertanto, il sistema contabile risulta basato sulle norme riguardanti la contabilità degli enti pubblici non economici, *ex d.p.r.* 27 febbraio 2003, n. 97.

Il conto economico continua a dare separata evidenza ai proventi ed oneri straordinari, i quali, invece, ai sensi del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, dovrebbero essere riclassificati all'interno delle voci pertinenti.

Ai sensi dell'art. 13, comma 39 della legge istitutiva dell'Ivass, inoltre, il bilancio di esercizio è soggetto a revisione esterna.

La stessa legge istitutiva, nel disporre che all'Istituto debbano essere trasferite le risorse finanziarie e strumentali del soppresso Isvap, pone dei limiti diretti ed indiretti nella gestione di bilancio, quali il blocco della pianta organica (determinata dal numero di dipendenti in servizio presso l'Isvap), la dotazione di bilancio sostanzialmente legata alla situazione registrata al 2012, l'obbligo di finanziamento a favore di altri organismi (nei fatti cessato, nel corso degli anni, per effetto di specifiche disposizioni legislative).

Dal lato delle fonti di finanziamento, è prioritario far presente come l'Ivass sostenga la sua attività principalmente tramite i contributi a carico delle imprese assicuratrici, determinati da atti governativi in corrispondenza con le spese sostenute per l'attività svolta dallo stesso Istituto.

A valere dall'esercizio 2016, sono stati modificati *ex lege* alcuni aspetti della gestione finanziaria dell'Ivass: il versamento del contributo obbligatorio di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione deve avvenire entro il 31 gennaio e 31 luglio di ogni anno (decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74, art. 1 c. 191); l'Istituto, inoltre, è stato assoggettato alla normativa della tesoreria unica², pertanto i rapporti di conto corrente sono diventati di carattere infruttifero ed aventi come destinatario finale la Banca d'Italia.

² art. 1 c. 742 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 – legge di stabilità 2016; l'istituto della tesoreria unica è regolato dalla legge 29 ottobre 1984, n. 720

5.1 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria dal 2016 al 2018 sono riportate nella tabella seguente.

Tabella 7 - Rendiconto finanziario

	2016	2017	Variaz. %	Incid. % sul totale 2017	2018	Variaz. %	Incid. % sul totale 2018
ENTRATE							
Correnti	55.150.177	51.346.538	-6,90	76,59	63.512.847	23,69	80,88
In conto capitale	23.682.897	22.476	-99,91	0,03	0	-100,00	0,00
Partite di giro	14.179.090	15.669.325	10,51	23,37	15.015.070	-4,18	19,12
Totale entrate	93.012.164	67.038.339	-27,93	100,00	78.527.917	17,14	100,00
USCITE							
Correnti	60.386.061	59.092.924	-2,14	78,28	59.267.799	0,30	79,05
In conto capitale	255.854	722.869	182,53	0,96	691.958	-4,28	0,92
Partite di giro	14.179.090	15.669.325	10,51	20,76	15.015.070	-4,18	20,03
Totale uscite	74.821.004	75.485.117	0,89	100,00	74.974.827	-0,68	100,00
AVANZO O DISAVANZO DI COMPETENZA	18.191.160	-8.446.778	-146,43		3.553.090	-142,06	

L'esercizio 2018 registra un risultato di competenza finanziaria positivo per 3,6 milioni, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente: l'esercizio 2018 rileva, infatti, un ammontare delle entrate complessive superiore all'esercizio precedente, mentre le uscite risultano in lieve diminuzione, mantenendosi a livelli sostanzialmente simili a quelli degli ultimi anni.

I dettagli della gestione corrente vengono riportati dalla tabella seguente.

Tabella 8 - Gestione corrente

	2016	2017	Variaz. %	Incid. % sul totale 2017	2018	Variaz. %e	Incid. % sul totale 2018
ENTRATE CORRENTI							
Entrate contributive	54.427.897	50.781.853	-6,70	98,90	61.844.209	21,78	97,37
Entrate non contributive	722.281	564.685	-21,82	1,10	1.668.638	195,50	2,63
Totale	55.150.177	51.346.538	-6,90	100,00	63.512.847	23,69	100,00
SPESE CORRENTI							
Organi dell'istituto	634.253	697.651	10,00	1,18	650.799	-6,72	1,10
Oneri per il personale	43.572.714	44.887.182	3,02	75,96	46.395.315	3,36	78,28
Oneri per servizi e canoni	8.480.603	8.077.474	-4,75	13,67	7.878.686	-2,46	13,29
Oneri tributari e finanziari	3.539.959	3.001.494	-15,21	5,08	2.912.251	-2,97	4,91
Altri oneri	618.779	689.822	11,48	1,17	725.303	5,14	1,22
Versamenti ad altre autorità	2.563.155	612.755	-76,09	1,04	560.000	-8,61	0,94
Restituzioni e fondi spese	976.598	1.126.546	15,35	1,91	145.446	-87,09	0,25
Totale	60.386.061	59.092.924	-2,14	100,00	59.267.799	0,30	100,00
SALDO DI PARTE CORRENTE	-5.235.884	-7.746.386	47,95		4.245.048	-154,80	

Le entrate correnti nell'esercizio 2018 registrano un aumento del 23,69 per cento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori entrate contributive, pari al 21,78 per cento. A seguito dei saldi di competenza 2017 negativi, infatti, la quota di avanzo disponibile destinato a copertura delle spese per il 2018 è risultata considerevolmente diminuita, pertanto l'Istituto ha proposto per l'esercizio in esame una struttura di contribuzione che rispecchiasse tali maggiori esigenze di finanziamento.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, quindi, ha fissato per l'esercizio in esame:

- con decreto 8 agosto 2018, le diverse misure dei contributi a carico degli intermediari (incrementate, rispetto all'esercizio precedente, per i soggetti non agenti di assicurazione);
- con decreto 28 settembre 2018, l'aliquota contributiva a carico delle imprese di assicurazione allo 0,44 per mille (aumentata rispetto al 2017) dei premi netti incassati nell'anno precedente.

Per quanto riguarda le spese correnti, nel 2018 si registra una sostanziale stabilità (+0,30 per cento) rispetto all'esercizio precedente (quando era stata registrata una diminuzione del 2,14

per cento sul 2016). L'unico incremento di spesa rilevato è quello relativo al personale, a seguito delle maggiori spese per la gestione Tfr dell'anno e per oneri previdenziali e assistenziali (v. capitolo 3).

Il saldo di parte corrente, per effetto delle dinamiche indicate, riporta un risultato positivo pari a 4,3 milioni.

5.2 La gestione dei residui

La gestione dei residui dell'Istituto comprende anche obbligazioni antecedenti al 2013, quindi assunte dall'Isvap. La tabella seguente ne rappresenta l'evoluzione nell'ultimo biennio.

Tabella 9 - Residui attivi

	2017	2018	Variaz. %
Consistenza ad inizio esercizio (a)	3.885.657	4.062.454	4,55
Riscossioni nell'esercizio (b)	546.236	399.030	-26,95
Variazioni nell'esercizio (c)	-98.849	1.912.610	-2.034,88
Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c)	3.438.270	1.750.814	-49,08
Indice di smaltimento (b/a)(%)	14	10	
Residui dell'esercizio (e)	624.184	395.746	-36,60
Totale residui esercizio (d + e)	4.062.454	2.146.561	-47,16

Da tale confronto, si evince come l'esercizio in esame abbia registrato minori riscossioni (l'indice di smaltimento è pari al 10 per cento, rispetto al 14 dell'anno precedente) e maggiori riaccertamenti dei residui precedenti, mentre si rileva un decremento del 36,6 per cento dei residui dell'esercizio: il totale dei residui attivi a fine 2018 ammonta a 2,1 milioni, con un decremento del 47,16 per cento rispetto all'esercizio precedente.

L'andamento dei residui passivi nello stesso arco temporale viene riportato nella tabella seguente.

Tabella 10 - Residui passivi

	2017	2018	Variaz. %
Consistenza ad inizio esercizio (a)	7.333.408	11.945.417	62,89
Pagamenti nell'esercizio (b)	4.597.477	7.407.507	61,12
Variazioni nell'esercizio (c)	284.764	3.107.247	991,17
Consistenza a fine esercizio (d = a - b - c)	2.451.167	1.430.664	-41,63
Indice di smaltimento (b/a)(%)	63	62	
Residui dell'esercizio (e)	9.494.250	6.377.383	-32,83
Totale residui esercizio (d + e)	11.945.417	7.808.048	-34,64

La gestione dei residui passivi registra maggiori pagamenti e riaccertamenti dei residui preesistenti (anche se, in rapporto alle grandezze iniziali, l'indice di smaltimento risulta decrescente dal 63 al 62 per cento) e minori residui relativi all'esercizio, con un decremento del 34,64 per cento del valore complessivo a fine esercizio (da 12,0 a 7,8 milioni).

5.3 La gestione di cassa e la situazione amministrativa

L'andamento dei risultati amministrativi degli ultimi due esercizi è riportato di seguito.

Tabella 11 - Situazione amministrativa

		2017		2018	
Consistenza della cassa a inizio esercizio		38.853.953		35.226.000	
Riscossioni					
	in c/competenza	66.414.155		78.132.170	
	in c/residui	546.236	66.960.391	399.030	78.531.201
Pagamenti					
	in c/competenza	65.990.867		68.597.433	
	in c/residui	4.597.477	70.588.344	7.407.507	76.004.940
Consistenza della cassa a fine esercizio		35.226.000		37.752.260	
Residui attivi					
	esercizi precedenti	3.438.270		1.750.814	
	dell'esercizio	624.184	4.062.454	395.746	2.146.561
Residui passivi					
	esercizi precedenti	2.451.167		1.430.664	
	dell'esercizio	9.494.250	11.945.418	6.377.383	7.808.048
Avanzo/Disavanzo di amministrazione		27.343.036		32.090.773	

Nell'esercizio in esame, la consistenza di cassa ha registrato un incremento del 7,17 per cento principalmente per le maggiori riscossioni rispetto al 2017; l'aumento in misura minore dei pagamenti, fa sì che il saldo della gestione di cassa risulti positivo per 2,5 milioni.

All'avanzo di amministrazione viene applicata una quota vincolata di cui si propone di seguito il dettaglio.

Tabella 12 - Quota vincolata dell'avanzo di amministrazione

	2017	2018
Fondo Tfr dipendenti	21.548.217	22.120.061
Prenotazioni di impegno trasferite all'esercizio successivo ex art. 18 del regolamento di contabilità	0	0
Fondo adeguamenti contrattuali ex art. 12 del regolamento di contabilità		
Fondo giudizi pendenti ex art. 12 del regolamento di contabilità	399.389	4.054.422
Fondo svalutazione crediti	1.606.462	1.541.735
Capitoli spesa per progetti speciali (convenzioni MISE del 29 maggio 2013)	370.061	64.013
TOTALE PARTE VINCOLATA	23.924.129	27.780.231
PARTE DISPONIBILE	3.418.908	4.310.532
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	27.343.037	32.090.763

L'Istituto ha riportato l'origine e la composizione delle voci dell'avanzo vincolato nella nota integrativa al bilancio, cui si rimanda; in particolare, gli importi indicati come fondo svalutazione crediti e fondo Tfr dipendenti riflettono sostanzialmente le voci corrispondenti di stato patrimoniale.

5.4 Il conto economico

Si riportano di seguito i dati degli ultimi tre esercizi del conto economico.

Tabella 13 - Conto economico

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Contributi di vigilanza	54.427.897	50.781.853	-6,70	61.844.209	21,78
Altri proventi	622.477	564.417	-9,33	1.668.526	195,62
Totale ricavi	55.050.373	51.346.270	-6,73	63.512.735	23,69
Acquisto di beni di consumo e servizi	10.637.044	10.284.615	-3,31	9.340.447	-9,18
Spese per prestazioni professionali e organi istituzionali	621.960	644.467	3,62	650.154	0,88
Altri oneri	2.629.626	1.925.364	-26,78	1.431.314	-25,66
Spese per il personale	41.083.138	43.501.391	5,89	44.582.287	2,48
Totale oneri gestione corrente	54.971.768	56.355.836	2,52	56.004.202	-0,62
Margine Operativo Lordo	78.605	-5.009.566	-6.473,05	7.508.533	-249,88
Ammortamenti:					
a) ammortamento imm. tecniche	4.067	3.743	-7,98	8.211	119,37
b) ammortamento mobili e arredi	7.545	4.131	-45,24	3.406	-17,57
d) ammortamento hardware	166.216	153.758	-7,50	92.739	-39,69
d) ammortamento software	178.161	178.575	0,23	156.832	-12,18
Accantonamento ad altri fondi	0	261.122		458.442	75,57
Totale rettifiche di valori ed accantonamenti	355.989	601.329	68,92	719.628	19,67
Totale costi	55.327.757	56.957.165	2,95	56.723.830	-0,41
Risultato operativo	-277.384	-5.610.895	1.922,79	6.788.905	-221,00
Proventi finanziari	99.860	268	-99,73	113	-57,97
Oneri finanziari	318	183	-42,48	445	142,89
Proventi ed oneri finanziari	99.542	85	-99,91	-332	-490,91
Oneri tributari	3.464.032	2.846.305	-17,83	2.901.656	1,94
Totale oneri tributari	3.464.032	2.846.305	-17,83	2.901.656	1,94
Proventi straordinari	2.182.831	239.932	-89,01	88.665	-63,05
Oneri straordinari	1.544.819	215.659	-86,04	32.510	-84,93
Proventi e oneri straordinari	638.012	24.273	-96,20	56.155	131,35
Risultato economico dell'esercizio	-3.003.862	-8.432.841	180,73	3.943.072	-146,76

Da tale comparazione, si evince come i ricavi totali registrino nel 2018 un incremento del 23,69 per cento rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dei maggiori contributi di competenza.

Dinamica e composizione delle contribuzioni nell'ultimo triennio sono rappresentate nello schema seguente; esse risentono dell'applicazione delle misure contributive a carico delle

imprese di assicurazione e degli intermediari disposte dal Ministero dell'economia e delle finanze, di cui si è detto.

Tabella 14 - Andamento contributi di vigilanza

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Contributo di vigilanza a carico delle imprese	47.337.969	43.874.902	-7,32	55.169.703	25,74
Contributo di vigilanza a carico degli intermediari	7.089.927	6.906.951	-2,58	6.674.506	-3,37
Totale entrate	54.427.896	50.781.853	-6,70	61.844.209	21,78

Gli altri proventi comprendono recuperi e rimborsi da parte di Autorità garante della concorrenza e del mercato (440 mila euro), ristori per disagi da ristrutturazione dell'immobile dell'Istituto (1 milione) e rimborsi di minor entità da altri enti.

Gli oneri di gestione corrente vengono di seguito rappresentati per ammontare ed incidenza nell'ultimo biennio.

Tabella 15 - Ammontare ed incidenza degli oneri di gestione corrente

	Importo 2017	Inc. % sul totale	Importo 2018	Inc. % sul totale
Spese per gli organi dell'istituto	644.467	1,14	650.154	1,16
Spese per il personale	43.501.391	77,19	44.582.287	79,61
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	10.284.615	18,25	9.340.447	16,68
Altri oneri	1.925.364	3,42	1.431.314	2,56
Totale	56.355.836	100,00	56.004.202	100,00

Si evince, quindi, che le principali voci degli oneri della gestione corrente continuano ad essere le spese per il personale (79,61 per cento del totale) e le spese per acquisti di beni e servizi funzionali all'attività dell'Ivass (16,68 per cento del totale). L'ulteriore incremento delle spese per il personale registrato nell'esercizio in esame è ascrivibile, come già indicato, agli effetti delle variazioni delle spese accessorie e degli oneri a carico dell'Istituto.

Gli importi relativi agli altri oneri si riferiscono principalmente a quote di iscrizione ad organismi internazionali, a trasferimenti (contributo a Consap per la gestione del Centro di informazione) e rimborsi di spese legali.

Nel complesso, la gestione operativa del 2018 rileva un andamento (misurato dal margine operativo lordo) positivo per oltre 7 milioni, per l'effetto combinato dei maggiori ricavi da contributi e per la sostanziale stabilità complessiva degli oneri di gestione corrente.

Gli oneri tributari riguardano essenzialmente il costo sostenuto per l'imposta regionale sulle attività produttive (circa 2,6 milioni di euro annui) e per la Tari (172 mila euro), per un totale complessivo di 2,9 milioni.

I proventi e gli oneri straordinari registrano un saldo positivo e derivano principalmente dall'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi svolta dall'Istituto nel corso dell'esercizio e dall'annullamento dei crediti verso gli intermediari cancellati dal relativo registro.

Il risultato economico, alla luce di quanto sopra, registra un utile di 3,9 milioni di euro, rispetto alla perdita di 8 milioni rilevata nell'esercizio precedente.

Il meccanismo di finanziamento dell'Ivass – basato sulla contribuzione dei soggetti vigilati, determinata in funzione delle prevedibili spese di funzionamento – tende a produrre oscillazioni fra i risultati economici conseguiti. Sarebbe bene che tale meccanismo venisse governato per evitare eccessive oscillazioni, ponendo maggiore attenzione alla fase della programmazione.

5.5 Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale relativa agli ultimi tre esercizi viene proposta di seguito.

Tabella 16 - Attivo dello stato patrimoniale

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Immobilizzazioni					
Attrezzature tecniche					
Mobili e arredi	8.706	6.828	-21,57	29.369	330,11
Beni in corso di acq.					
Impianti	11.127	7.289	-34,50	3.892	-46,60
Hardware	545.938	393.807	-27,87	41.878	-89,37
Oneri pluriennali					
Software	269.447	137.582	-48,94	263.781	91,73
Universalità di beni					
Polizze Tfr	0	0		0	
Totale	835.218	545.506	-34,69	338.920	-37,87
Crediti					
Crediti v/altri					
Crediti v/imprese di assicurazioni					
Crediti v/intermediari e periti	2.326.695	698.921	-69,96	578.645	-17,21
Crediti v/erario					
Crediti v/Mise per contributo periti	0	0		0	
Crediti diversi	1.540.622	1.530.230	-0,67	113	-99,99
Crediti per servizi c/terzi	18.341	226.842	1.136,83	26.068	-88,51
Totale	3.885.658	2.455.993	-36,79	604.825	-75,37
Disponibilità					
Tesoreria	38.853.953	35.226.000	-9,34	37.752.250	7,17
Disponibilità non liquide	17.417	0	-100,00	0	
Totale	38.871.370	35.226.000	-9,38	37.752.250	7,17
Ratei e risconti					
Risconti attivi	255.369	243.542	-4,63	337.888	38,74
Totale	255.369	243.542	-4,63	337.888	38,74
Totale attivo	43.847.614	38.471.040	-12,26	39.033.883	1,46

Le immobilizzazioni registrano nel 2018 un decremento del 37,87 per cento rispetto all'anno precedente, per via sostanzialmente della minore dotazione di cespiti derivante

dall'applicazione dell'accordo quadro con Banca d'Italia, che implica l'utilizzo di materiale di proprietà della stessa banca centrale.

La situazione creditoria rileva una consistente diminuzione rispetto al 2017 (da 2,46 milioni a 605 mila euro), quando già risultava diminuita: dall'esercizio 2017, l'importo indicato in bilancio dall'Istituto è al netto del fondo svalutazione crediti (rivalutato secondo i criteri riportati in nota integrativa), come da normativa civilistica (pertanto, l'importo relativo al 2016 è pari a 2,54 milioni). In nota integrativa, inoltre, è stata indicata in dettaglio la ripartizione fra i vari esercizi dei crediti in essere verso intermediari, dalla quale risulta una lieve diminuzione rispetto al passato dei crediti dell'esercizio a fronte di una consistente persistenza di crediti riferiti ad esercizi precedenti; i crediti verso periti – la cui contribuzione viene versata dall'Istituto al bilancio dello Stato con successivo rimborso tramite apposito fondo del Ministero dell'economia e delle finanze – sono stati svalutati *in toto* per la sopravvenuta non riassegnazione da parte del Mef.

I crediti diversi non riportano più la posta transitoria della quota Tfr relativa al 2016 (1,5 milioni), che doveva essere versata nel 2017 nel sotto-conto vincolato di tesoreria a favore dei dipendenti e che, pertanto, è stata eliminata insieme al corrispondente debito (precedentemente indicato fra i debiti diversi): l'importo complessivo degli stessi crediti diversi, quindi, risulta quasi annullato.

La composizione delle disponibilità dell'Ivass è riportata dalla tabella seguente.

Tabella 17 - Disponibilità

	2016	2017	2018
Saldo conto corrente tesoreria ordinario	17.235.093	15.129.614	37.688.237
Somme vincolate (sotto-conti):			
a) progetto per iniziative a favore dei consumatori nel settore RCA	1.074.236	470.834	64.013
b) Tfr dipendenti	20.544.624	19.625.552	
Totale tesoreria	38.853.953	35.226.000	37.752.250
Disponibilità non liquide	17.417	0	0
Totale disponibilità	38.871.370	35.226.000	37.752.250

Secondo quanto comunicato dall'Istituto, nel corso dell'esercizio e per esigenze operative, le disponibilità relative al conto vincolato al Tfr dei dipendenti sono state trasferite sul conto

ordinario: l'ammontare della gestione del Tfr, pertanto, è rilevabile esclusivamente da quanto indicato nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione e fra le passività dello stato patrimoniale.

Le voci del passivo dello stato patrimoniale sono di seguito riportate.

Tabella 18 - Passivo dello stato patrimoniale

	2016	2017	Variaz. %	2018	Variaz. %
Patrimonio netto					
Utile esercizi precedenti	20.176.168	17.172.306	-14,89	8.739.464	-49,11
Utile (perdita) d'esercizio	-3.003.862	-8.432.841	180,73	3.943.072	-146,76
Disavanzo ec. es. prec.					
Totale patr. netto	17.172.306	8.739.464	-49,11	12.682.536	45,12
Fondo per rischi ed oneri					
Fondo svalutazione crediti	1.345.340	0	-100,00	0	
Fondo giudizi pendenti	0			376.738	
Totale	1.345.340	0	-100,00	376.738	
Debiti					
Debiti di funzionamento	1.220.119	2.713.199	122,37	2.493.508	-8,10
Progetti Check Box	1.081.922	423.864	-60,82	64.013	-84,90
Debiti diversi	2.122.608	2.832.929	33,46	1.172.755	-58,60
Debiti per servizi c/terzi	22.382	2.141.928	9.469,89	71.799	-96,65
Debiti per Tfr	20.882.938	21.548.217	3,19	22.120.061	2,65
Totale debiti	25.329.968	29.660.136	17,10	25.922.135	-12,60
Ratei e risconti					
Ratei passivi	0	71.440		52.474	-26,55
Risconti passivi	0	0			
Totale	0	71.440		52.474	-26,55
Totale passivo	43.847.614	38.471.040	-12,26	39.033.884	1,46

Il patrimonio netto, dopo la considerevole riduzione registrata nel 2017, nel 2018 registra un incremento del 45,12 per cento, per via dell'utile dell'esercizio.

I debiti subiscono un decremento del 12,6 per cento rispetto al 2017 dovuto principalmente al quasi annullamento dei debiti per servizi c/terzi, per via del pagamento effettuato entro lo stesso mese (non in quello successivo, come avvenuto nel 2017) delle ritenute previdenziali e fiscali dell'ultima mensilità dell'esercizio; inoltre, come indicato in precedenza per i crediti, anche i debiti diversi rilevano una consistente diminuzione per l'annullamento della posta transitoria della quota Tfr relativa al 2016 (1,5 milioni).

Alla fine del periodo in esame, si registra un importo di 3,7 milioni di debiti a breve (escluso il Tfr) che trova piena copertura nelle disponibilità di tesoreria (pari a oltre 37 milioni).

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 135 del 7 agosto del 2012, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Isvap, è stata riformata con la costituzione dell'Ivass, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Il nuovo Istituto ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013.

Obiettivo esplicito del progetto di riforma è stato realizzare un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa, che è comune all'intero mondo delle economie sviluppate.

Altri paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le funzioni di vigilanza assicurativa alle banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra Ivass e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

Nel corso del complesso processo di trasformazione dell'Isvap nella nuova Ivass, l'attività dell'Istituto è stata pesantemente investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

Anche attraverso idonee modifiche organizzative e interventi di formazione indirizzati al personale, l'Istituto si è attrezzato per procedere entro i tempi previsti alla implementazione delle nuove regole ed all'emanazione della necessaria e complessa normativa secondaria.

Nel 2018 il rendiconto finanziario si è chiuso con un avanzo di competenza pari a circa 3,6 milioni (nel 2017 era risultato passivo per 8,4 milioni), per effetto principalmente delle dinamiche contributive.

La gestione di cassa si è confermata in attivo per un valore pari a 37,8 milioni, con un incremento del 7 per cento.

Le retribuzioni fisse corrisposte ai dipendenti sono rimaste sostanzialmente invariate.

Le spese del personale hanno registrato un aumento complessivo (+3,36 per cento) ascrivibile principalmente a maggiori spese per il Tfr e per oneri previdenziali e assistenziali.